

## **PREINFORMAZIONE DI BANDO**

**Misura 4: *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013***

**Sottomisura 4.3: *Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.***

**Tipologia 4.3.2: *Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.***

### **INDICE**

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	1
2. AMBITO TERRITORIALE.....	1
3. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
5. BENEFICIARI .....	3
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	4
7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	7
8. SPESE AMMISSIBILI .....	9
9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	16
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	18
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	19
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	25

### **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia di intervento opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento direttamente alla Focus area 5a "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura". In maniera indiretta la tipologia concorre anche alle Focus Aree 4b e 2a e risponde al fabbisogno F16.

La tipologia di intervento, oltre ad essere in linea con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, è coerente con l'Accordo di Partenariato in quanto finanzia investimenti infrastrutturali collettivi di adduzione/distribuzione e bacini di capacità superiore a 40.000

ed inferiore a 250.000 metri cubi che sono esclusi dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020 (PSRN), nella logica di una evidente demarcazione degli interventi finalizzata ad una chiara complementarità di azione. Conseguentemente, impianti di distribuzione irrigua candidati al finanziamento attraverso le risorse recate dal PSRN, non potranno essere finanziati attraverso l'attuazione del presente bando.

Inoltre, le azioni previste rispondono agli obiettivi indicati nel Piano di Gestione delle Acque ed in particolare concorrono a:

- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee;
- garantire l'equilibrio tra estrazioni e rinnovo;
- gestire in modo razionale la risorsa idrica.

Si prevede di finanziare, pertanto, interventi che mirano a:

- accumulare la risorsa idrica contribuendo a garantire agli operatori agricoli disponibilità e volumi costanti nei periodi di scarsità della stessa attraverso la realizzazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, esclusivamente ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc, derivanti da fluenze superficiali di acqua meteorica, compresa la realizzazione e/o l'ammodernamento di opere di adduzione per il trasporto dell'acqua all'invaso, nonché la realizzazione o ammodernamento delle reti di collettamento dell'acqua fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente;
- ridurre i consumi e gli sprechi di acqua intervenendo sulle reti di distribuzione collettive vetuste o ammalorate e/o trasformando quelle a pelo libero in reti di distribuzione tubate in pressione. Ciò per offrire la possibilità agli agricoltori di utilizzare sistemi di irrigazione più evoluti, incentrati sul risparmio idrico e sempre più mirati alla coltura praticata, con conseguenti abbattimenti dei costi aziendali legati all'irrigazione, intervenendo altresì a favore della riduzione dei rischi di prelievi abusivi ed indiscriminati della risorsa idrica;
- ridurre i prelievi da falda intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale, attraverso il completamento degli impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento;
- ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali derivanti dalla differenza di quota tra il posizionamento dell'invaso e l'impianto irriguo esistente collegato;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- dotare tutti i punti di distribuzione di acqua dell'impianto irriguo di misuratori dei volumi prelevati;
- dotare le opere realizzate e/o ammodernate di sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate.

In linea con l'analisi di contesto nella sezione dedicata alle infrastrutture irrigue e ai sensi dell'art. 6 (2) del Reg. UE 1305/2013, riguardo gli ambiti di competenza del Programma Nazionale e dei Programmi Regionali tali da non sovrapporre e quindi duplicare gli interventi stessi, è possibile intervenire per:

- aumentare la capacità di accumulo della risorsa idrica ad uso irriguo per volumi superiori a 40.000 mc ed inferiori a 250.000 mc;
- sostituire e/o ammodernare le reti irrigue vetuste solo se collegate ai bacini di accumulo oggetto dell'intervento;
- trasformare le reti a pelo libero in reti tubate in pressione solo se collegate ai bacini di accumulo oggetto dell'intervento.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

## **2. AMBITO TERRITORIALE**

La tipologia di intervento 4.3.2 - trova applicazione in tutta la Campania, ovvero nei comprensori e nelle aree di competenza, attribuite ai beneficiari di questa tipologia.

## **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 15.000.000,00.

## **4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

In particolare gli investimenti riguardano:

- la realizzazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, esclusivamente ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 mc ed inferiori a

250.000 mc, derivanti da fluenze superficiali di acqua meteorica, compresa la realizzazione o l'ammodernamento di opere di presa e adduzione per il trasporto dell'acqua all'invaso nonché la realizzazione e/o ammodernamento delle reti di collettamento dell'acqua fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente;

- la trasformazione delle reti di distribuzione a pelo libero in reti di distribuzione tubate in pressione, nonché l'ammodernamento ed il risanamento delle reti tubate vetuste e/o ammalorate, purché le stesse siano strettamente collegate all'invaso oggetto di intervento;
- il completamento di impianti di distribuzione collettivi, strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale;
- la dotazione di tutti i punti di distribuzione di acqua dell'impianto irriguo, collegato all'invaso oggetto di intervento, di misuratori dei volumi prelevati, nonché la realizzazione di sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate per le opere realizzate e/o ammodernate;

Gli interventi potranno essere realizzati, ove possibile e conveniente nell'ambito dei comprensori di competenza dei consorzi di bonifica, mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale, tipo ingegneria naturalistica, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo creazione di habitat in cui favorire la biodiversità. Pertanto, sono ammesse opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

## **5. BENEFICIARI**

Il presente bando è riservato ai Consorzi di Bonifica e irrigazione, Consorzi irrigui di Miglioramento Fondiario e Consorzi irrigui (in qualità di soggetti privati).

## **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

I richiedenti per essere ammessi a contributo, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, devono rispettare le seguenti condizioni:

- per i Consorzi di bonifica e per quelli Irrigui di Miglioramento Fondiario l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza;
- per i Consorzi irrigui, l'area destinata all'intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 ed in particolare:

- il misuratore dei consumi di acqua, relativo all'investimento, dovrà essere installato o previsto da progetto;
- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente Piano di Gestione del bacino idrografico, per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata dall'Ente, che interessa una determinata area o un corpo superficiale, è ammissibile solo se:
  1. lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
  2. è corredato da un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, riferita anche a gruppi di aziende, che attesti che tale investimento da realizzare non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

Ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie, ad uso irriguo, raggiunta dall'acqua distribuita dall'Ente, possono essere considerate superfici già irrigate, le superfici che non sono irrigate al momento della domanda di sostegno, ma nelle quali, negli ultimi 7 anni, era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una derivazione con concessione al prelievo, in atto.

L'investimento che comporta un aumento della superficie netta irrigata, deve altresì assicurare una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento, valutato ex ante e verificato ex post. Il risparmio idrico effettivo dovrà essere raggiunto su base annua, tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 7 anni, basato sui volumi misurati (se prima dell'investimento esistevano misuratori) o stimati (se non esistevano misuratori).

In tutti i casi in cui l'investimento consista anche nella trasformazione, ammodernamento, completamento e/o miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente, esso, in base ad una valutazione ex ante, deve offrire un risparmio idrico potenziale superiore al 10%.

Inoltre, per essere ammesso a contributo, il progetto dovrà:

- essere almeno di livello definitivo;
- essere incluso nel Piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente, se pubblico;
- essere corredato di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- l'invaso progettato dovrà avere capacità di accumulo superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc;
- prevedere opere di presa e di adduzione fino all'invaso con distanza non superiore a 3.000 metri di sviluppo lineare della condotta da realizzare;
- prevedere lo sviluppo lineare della condotta della rete per il collettamento dell'acqua, dall'invaso all'impianto di irrigazione esistente, non superiore a 3.000 metri lineari;
- essere coerente con il Piano di Gestione Acque del Bacino Idrografico dell'Appennino Meridionale, come da DQA 2000/60/CE e con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni come da Direttiva 2007/60/CE);
- essere corredato di garanzia del Minimo Deflusso Vitale (MDV) del corso d'acqua interessato dalla derivazione.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi/bacini nonché a reti di distribuzione:

- ad uso plurimo (civile);
- la cui risorsa idrica proviene dalla falda;
- la cui capacità di accumulo è inferiore a 40.000 mc o superiore/uguali a 250.000 metri cubi;
- per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- collegati ad invasi/bacini di capacità inferiore a 40.000 mc o superiore/uguale a 250.000 metri cubi;
- in aree dove l'irrigazione non è praticata a livello aziendale.

La tipologia di intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta e autorizzazioni).

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

## **7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE**

I richiedenti per essere ammessi a contributo devono soddisfare oltre i requisiti previsti al paragrafo 12.1 "*Affidabilità del richiedente*" delle Disposizioni Generali anche quelli che riguardano gli enti pubblici (se pubblico), in particolare il richiedente non deve essere stato negli ultimi 2 anni oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 125.1 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.



Il richiedente, inoltre, non deve aver beneficiato, per la stessa iniziativa, di finanziamenti pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Gli interventi, candidati in adesione al presente bando, dovranno rispettare la “demarcazione degli interventi” tra il PSR Nazionale 2014-20 e il PSR Campania 2014-20 stabilita in sede di Accordo di Partenariato, così da non sovrapporre e quindi duplicare gli interventi stessi.

Pertanto, la presente tipologia non si applica agli interventi che propongono operazioni analoghe a quelle previste dai progetti candidati in adesione al bando pubblicato per la tipologia di operazione 4.3.1 del PSRN 2014-20 oppure che ricadono, anche solo parzialmente, nelle aree interessate dagli stessi. Tale condizione sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

È, altresì, necessario:

- che il soggetto proponente l'investimento, al momento della presentazione della domanda di sostegno sia titolare di concessione di derivazione per l'opera interessata dall'intervento, ai sensi del R.D. 1775/1933;
- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le richieste/autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato;
- aver allegato al progetto la relazione agronomica riguardante tutta l'area agricola interessata dall'intervento, che inquadri la realtà agricola di detta area e che illustri i benefici potenziali raggiungibili a seguito della realizzazione del progetto candidato a finanziamento;
- aver allegato al progetto l'elenco delle aziende agricole direttamente beneficiarie dalla realizzazione del progetto, con l'indicazione, per ciascuna di esse: del CUA, della SAU irrigata, delle colture praticate con indicazione della specifica superficie utilizzata per queste ultime, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, indicazione delle aziende iscritte ad albi di produzioni (DOCG, DOC, DOP, IGP) o anche con sistemi di produzione certificata biologica ed eventuali beneficiari dei contributi previsti dalle tipologie di intervento





4.1.1 e 4.1.4;

- aver allegato il provvedimento di approvazione del progetto candidato a finanziamento.

**Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi sopra indicati (par. 7 e 8) determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da Disposizioni Generali.**

I richiedenti che intendono presentare progettazioni validate di livello esecutivo ai sensi del d.lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per le quali è prevista l'attribuzione di un punteggio pari a 10 dal pertinente principio di selezione n. 5 (successivo art. 11), dovranno provvedere ad effettuare l'indizione della gara di appalto **entro 45 giorni** dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento. Qualora tale termine non fosse rispettato, ad eccezione di cause di forza maggiore, l'Ente attuatore procederà ad attivare le procedure per la revoca del finanziamento concesso. Tale condizione, dettata da esigenze di certezza e accelerazione della spesa sin dalle fasi preliminari alla attuazione degli interventi, rappresenta un impegno a cui l'Ente soggiace con l'adesione al presente bando.

L'importo massimo finanziabile per domanda di sostegno è fissato in € 4.000.000,00. Potranno essere presentati progetti di importo superiore, ma la somma eccedente resterà a carico del beneficiario, fermo restando la rendicontazione delle stesse al competente Ufficio regionale.

Il soggetto richiedente potrà presentare al massimo una domanda di sostegno per il presente bando.

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per le tipologie indicate al paragrafo 4 del presente bando, compresi i lavori di posa in opera dei sistemi sensoristici, inclusi altresì, lavori in amministrazione diretta ed opere di ingegneria

naturalistica. Queste ultime sono ammesse nella misura massima del 20% dell'importo dei lavori a base d'asta;

2. opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.) atte a prevenire intrusioni e a proteggere le opere realizzate;
3. forniture, che andranno sempre rendicontate separatamente dai lavori, così come indicato nel successivo "quadro di raffronto". In particolare esse comprendono:
  - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature nuove strettamente connessi agli investimenti di cui sopra;
  - misuratori dei volumi prelevati;
  - sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate;
  - fornitura di sistemi sensoristici per monitorare in maniera costante gli elementi formanti la struttura dell'invaso ed evidenziarne momenti di criticità per i bacini di accumulo di capacità superiore a 150.000 mc ed inferiore a 250.000 mc, compreso l'acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti oggetto del finanziamento.
4. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "*Spese generali*" delle Disposizioni Generali;
5. espropri (esclusivamente per i Consorzi di Bonifica ed i Consorzi irrigui di Miglioramento Fondiario nella misura massima del 10% del totale dei lavori;

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "*Spese di gestione*" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "*Casi di inammissibilità*" dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- le spese per acquisto e/o sviluppo di software non strettamente a corredo dell'invaso oggetto di finanziamento;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese sostenute per la progettazione dell'opera, purché effettuate successivamente al 21 novembre 2015.

Nel caso in cui il progetto candidato da parte di un beneficiario privato (ConSORZI irrigui), non ricada nell'ambito di applicazione del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 5 offerte, fornite da almeno 5 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati e devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Le voci utilizzate nel computo metrico, saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, in mancanza del riferimento, nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Laddove sono previsti lavori di ingegneria naturalistica le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I richiedenti devono aggregare le voci di spesa che compongono l'investimento, facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

<b>Voci di costo</b>	<b>Importo €</b>
<b>A - Lavori:</b>	
a.1 Importo totale lavori a base d'asta	
a.1.1 di cui lavori di ingegneria naturalistica (max 20% di a.1)	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



a.2 Oneri per lavori a base d'asta non soggetti a ribasso (a.1 + a1.1)	
a.3 Lavori in amministrazione diretta <sup>(1)</sup>	
a.4 Oneri per lavori in amministrazione diretta	
<b>Totale A (a.1+a.2+a.3+a.4)</b>	
<b>B - Somme a disposizione della stazione appaltante:</b>	
b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (come da paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A) <sup>(1)</sup>	
b.5 IVA (% di a.1+a.2+b.1+b.3)	
b.6 IVA (% di b.2)	
<b>Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5+b.6)</b>	
<b>C - Forniture</b>	
c.1 Forniture	
c.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di c.1)	
c.3 IVA sulle forniture(% di c.1)	
c.4 IVA spese generali forniture(% di c.2)	
<b>Totale C (c.1 + c.2 + c.3 + c.4)</b>	
<b>D - Totale intervento (A+B+C)</b>	

<sup>(1)</sup> Non ammissibili per i Consorzi irrigui

### Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione

Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

#### QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)+ b.4 (espropriazioni)	b.5 IVA (di A +b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + c.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.6 IVA (di b.2) + d.4 IVA (di c.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	c.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	c.3 IVA sulle forniture (c.1)

**a.1 Lavori:** sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 8 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Per le opere di ingegneria naturalistica, ammissibile nel limite massimo del 20% dell'importo dei lavori a base d'asta (a.1), è necessario che le stesse siano **tutte** computate distintamente rispetto alle altre tipologie di lavori e tale computo, stralciato dal computo dei lavori complessivo, costituirà un ulteriore allegato del progetto. La mancata indicazione e/o inesatta quantificazione delle predette opere determinerà la non ammissibilità delle opere di ingegneria naturalistica.

Nel caso di beneficiari privati si terrà conto di quanto prescritto all'art. 8 del presente bando nella parte riservata ai beneficiari privati.

**a.2 Lavori in amministrazione diretta (esclusivamente per i soggetti pubblici):** sono disciplinati al comma due lettera b) secondo periodo dell'art. 36 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii., gli affidamenti dovranno avvenire nel rispetto delle Linee Guida n. 4 e successivi aggiornamenti di attuazione del d.lgs 18/04/2016 n. 50 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26/10/2016.

**b.1 Imprevisti:** sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori (A) ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

**b.2 Spese tecniche e generali:** saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "*Spese generali*" delle Disposizioni Generali e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante. Nel caso di beneficiari privati, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo delle spese tecniche che sarà reso disponibile sul sito [www.agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it) allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i. La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili (disposizioni generali paragrafo 12.4.3) e l'importo del preventivo;
2. per i beneficiari pubblici, l'incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciuto esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e se consentito dalle disposizioni vigenti;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

4. spese tenuta conto;
5. oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc. (esclusivamente per i beneficiari pubblici));
6. spese per le azioni informative e di pubblicazione.

Riguardo il primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi"*, comma 7. Per i soggetti pubblici, incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, comma 9, non sono ammissibili. Inoltre, la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016.

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo.

**b.3 Oneri di discarica:** il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

**b.4 Espropriazioni:** sono ammissibili solo per i beneficiari pubblici, nella misura massima del 10% del costo totale dei lavori. In tale voce devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto.

La trascrizione delle eventuali particelle acquisite per effetto di espropri dovrà essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche, e sia le indennità che gli



oneri accessori potranno essere ritenuti ammissibili dal soggetto attuatore, solo a seguito della documentazione probante l'avvenuta trascrizione.

**b.5 e b.6, c.3 e c.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA):** viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è disciplinata secondo quanto previsto al par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali.

**c.1 Forniture:** l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento e sono ammissibili esclusivamente quelle previste al paragrafo n. 8 del presente bando. In particolare, sono ammissibili: l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature nuove, fornitura di sistemi sensoristici (per i bacini di accumulo di capacità superiore a 150.000 m.c. ed inferiore a 250.000 m.c.) necessari per monitorare in maniera costante gli elementi formanti la struttura dell'invaso ed evidenziarne momenti di criticità e acquisto e/o sviluppo di software per la gestione dell'invaso oggetto del finanziamento.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

## **9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE**

Le opere finanziate devono risultare coerenti con il contesto paesaggistico, dovranno essere collaudate e le relative spese dovranno essere tutte rendicontate entro e non oltre 24 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Con riferimento agli interventi candidati al finanziamento, è necessario acquisire la documentazione relativa allo "stato di fatto" corredata da dettagliata documentazione fotografica. I punti di intervento dovranno essere opportunamente georeferenziati e le coordinate dovranno essere riportate nella predetta documentazione.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

Qualora i progetti candidati rientrino nelle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), se esecutivi dovranno essere corredati dal relativo decreto VIA, mentre per i definitivi dovrà risultare avviata la relativa procedura.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti la Valutazione d'Incidenza sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo: <http://viavas.regione.campania.it/>.

In allegato al progetto dovrà essere presentata la tabella di cross reference il cui format costituisce l'allegato n. X al presente bando.

Per l'elenco dei corsi d'acqua valutati in stato "almeno buono" per motivi inerenti la quantità dell'acqua nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico si farà riferimento all'allegato n. X al presente bando.

Inoltre, è possibile per la consultazione fare riferimento ai seguenti link:

per relazioni di piano:

[http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam\\_083.htm](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_083.htm);

per le cartografie:

[http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam\\_065.htm](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_065.htm).

La relazione tecnica, indipendentemente da quanto in dettaglio è riportato negli allegati progettuali, dovrà contenere, in maniera esplicita e riassuntiva, i seguenti dati:

- differenza di quota altimetrica, espressa in metri, tra l'invaso e l'impianto irriguo ad esso collegato;
- lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua, espressa in metri lineari, dall'invaso all'impianto irriguo ad esso collegato;

- lunghezza della condotta di collegamento, espressa in metri lineari, dall'opera di presa all'invaso oggetto del finanziamento;
- SAU irrigata, espressa in Ha, dall'impianto di distribuzione irrigua alimentato dall'invaso oggetto dell'intervento;
- capacità di accumulo dell'invaso, espressa in metri cubi. Nel caso di invaso già esistente, capacità di accumulo ante intervento e post-intervento;
- Esatta allocazione delle opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate:
  - a) nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale e locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro;
  - b) nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro.
- numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.
- percentuale di aziende servite che aderiscono a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo;
- percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P. o anche di sistemi di produzione certificata biologica;
- eventuale numero di aziende servite beneficiarie del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.

## **10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

## **11. CRITERI DI SELEZIONE**

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 43.**

Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 “Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale” delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il paragrafo 13.3 “Valutazione e graduatoria” delle Disposizioni Generali.

### ***Principio di selezione 1: Maggiore altezza sul livello del mare (peso max 10)***

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Differenza di quota tra invaso ed impianto irriguo collegato	Il criterio prevede l'attribuzione di più punti in funzione della maggiore differenza di quota (s.l.m.), espressa in metri, tra quella di sfioro dell'invaso e la quota media dell'area irrigua servita.	
	Tale grandezza è definita con $Dq$	
	$Dq > 60$ m	10
	$30 \leq Dq \leq 60$ m	5
	$Dq < 30$ m	0



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



**Principio di selezione 2: Minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente (peso max 5)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari.  < 1.000 metri  ≥1.000 e < 2.500 metri  ≥ 2.500 e ≤ 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)	  5  3  0

**Principio di selezione 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento (peso max 6)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata.  < di 1.000 metri;  da = 1.000 e fino a < di 2.500;  da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)	  6  3  0

**Principio di selezione 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento (peso max 15)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.  > di 50 ettari  > di 20 ettari ≤ di 50 ettari;  ≤ di 20 ettari	  15  8  0



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



**Principio di selezione 5: Livello progettuale (peso max 10)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Progetto esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.	10
	Progetto definitivo	0

**Principio di selezione 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc) (peso max 10)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Capacità di accumulo dell'invaso	Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali.	
	oltre 180.000 e < a 250.00 mc;	10
	≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc;	8
	> di 120.000 e < 150.000 mc;	6
	> di 100.000 e ≤ 120.000 mc ;	4
	≤ di 100.000 mc;	0



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



**Principio di selezione 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale  
(peso max 5)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate:	
	<b>a)</b> nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro;	5
	<b>b)</b> nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro.	3
	Nessun intervento	0

**Principio di selezione 8: Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato ( peso max 15)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite;	15
	$\geq$ di 10 aziende e $\leq$ di 20 aziende agricole servite;	8
	< di 10 aziende servite	0



**Principio di selezione 9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo ( peso max 7)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma.	
	> del 20%;	7
	≥ del 5% e ≤ del 20%;	3
	< del 5 %	0

**Principio di selezione 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite (peso max 12)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	< di € 75.000	12
	= > € 75.000 e fino a € 80.000	10
	> di € 80.000 e fino a € 90.000	8
	> di € 90.000 e fino a € 95.000	6
	> di € 95.000 e fino a € 100.100	3
	Rapporto superiore a € 100.100	0
	Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100, rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



	<p>formula:</p> <p>€ 10,01*250.000/25 di cui: € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA);</p> <p>- 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un invaso di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.</p>	
--	---	--

**Principio di selezione 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP (peso max 3)**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
<p>Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.</p>	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>Percentuale pari o superiore al 30%</p> <p>Percentuale inferiore al 30%</p>	<p>3</p> <p>0</p>

***Principio di selezione 12: Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4. (peso max 2)***

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole. Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia.	
	Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%.	
	Percentuale superiore al 20%	2
	Percentuale inferiore o uguale al 20%	0

**12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali, entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06;
- presentazione in proprio, nella qualità di utente qualificato.
- 

Gli indirizzi delle UOD, a cui far pervenire le domande di sostegno, con relativa documentazione allegata, sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
<b>UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino</b>	<b>Indirizzo:</b> Centro Direzionale Collina Liguorini, Via Ireneo Vinciguerra - 83100 Avellino <b>Telefono:</b> 0825 765675 <b>PEC:</b> <a href="mailto:uod.500710@pec.regione.campania.it">uod.500710@pec.regione.campania.it</a>
<b>UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento</b>	<b>Indirizzo:</b> Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento <b>Telefono:</b> 0824 364303 - 0824 364251 <b>PEC:</b> <a href="mailto:uod.500711@pec.regione.campania.it">uod.500711@pec.regione.campania.it</a>
<b>UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta</b>	<b>Indirizzo:</b> Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) <b>Telefono:</b> 0823 554219 <b>PEC:</b> <a href="mailto:d_uod.500712@pec.regione.campania.it">d_uod.500712@pec.regione.campania.it</a>
<b>UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli</b>	<b>Indirizzo:</b> Centro Direzionale di Napoli, isola A6 – 80143 Napoli <b>Telefono:</b> 081 7967272 - 081 7967273 <b>PEC:</b> <a href="mailto:uod.500713@pec.regione.campania.it">uod.500713@pec.regione.campania.it</a>
<b>UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno</b>	<b>Indirizzo:</b> Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno <b>Telefono:</b> 089 3079215 - 089 2589103 <b>PEC:</b> <a href="mailto:uod.500714@pec.regione.campania.it">uod.500714@pec.regione.campania.it</a>

*N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, agli indirizzi e ai recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo [www.agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it).*

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la Domanda di Sostegno con le modalità previste al paragrafo 9.1 *"Modalità di presentazione delle Domande"* delle Disposizioni Generali a cui si rimanda per i necessari approfondimenti. Alla D. di S. dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando (come da modello allegato n. X);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello allegato n. X);
3. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
4. Elenco delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto del finanziamento, con l'indicazione per ciascuna azienda: della SAU, CUA, eventuale partecipazione a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici, eventuali beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.4 (come da modello allegato n. X);
5. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000,00 €;
6. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
7. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definito/esecutivo da parte dell'Ente proponente e la relativa previsione di spesa;
8. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al d.lgs. n. 50/2016;
9. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016, inoltre, per gli affidamenti di

importo inferiore a € 40.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali (come da modello allegato n. X);

10. Valutazione d'Incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii. , ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, adeguatamente motivata, in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento. (come da modello allegato n. X);
11. Tabella di cross reference, il cui format costituisce l'allegato n. X al presente bando, compilata in tutte le sue parti e con tutti gli elementi utili ad accelerare l'attività istruttoria.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle Disposizioni Generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, laddove ne ricorra il caso:

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. nonché dell'art. 25 del d.lgs. n. 50/2016;
- nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici: autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciata, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996 e dal Titolo V, Sezione II del Regolamento di Tutela e Gestione



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 3/2017 e s.s.m.m.i.i., dall'Ente territorialmente competente;

- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

**In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i (come da modello allegato n. 3).**

**L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.**

**Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione del bando.**